



Ucraina, maxi raid russo con 500 droni e 22 missili: oltre 30 feriti. Zelensky: **Colpita una nave cinese**

Descrizione

(Adnkronos)

Nuova notte di attacchi massicci sull'Ucraina. La Russia ha lanciato oltre 500 droni e una ventina di missili contro diverse regioni del Paese, provocando piú di 30 feriti e danni a infrastrutture civili, edifici residenziali e strutture energetiche. A denunciarlo sono le autorità di Kiev e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

La regione piú colpita è quella di Dnipropetrovsk, dove si registrano almeno 26 feriti, di cui 18 nella sola città di Dnipro. Secondo il governatore Oleksandr Ganja, gli attacchi hanno coinvolto sei distretti con droni, missili e artiglieria. A Dnipro sono stati danneggiati palazzi, negozi, un'università e un luogo di culto.

Feriti anche a Odessa, Kherson e Zaporizhzhia. A Odessa, droni russi hanno colpito edifici residenziali causando il ferimento di un bambino di 11 anni e di un uomo di 59 anni.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato anche il coinvolgimento di una nave cargo cinese durante gli attacchi nel Mar Nero. Secondo quanto riferito su X, un drone russo avrebbe colpito l'imbarcazione mentre si trovava al largo del porto di Odessa. La notizia arriva alla vigilia della visita di due giorni in Cina del leader russo Vladimir Putin. **La Russia non poteva non sapere di quale nave si trattasse**, ha scritto Zelensky, sottolineando che l'equipaggio era composto interamente da cittadini cinesi.

La Marina ucraina ha identificato la nave come la Ksi Deyang, precisando che nessun membro dell'equipaggio è rimasto ferito e che l'imbarcazione ha proseguito il viaggio dopo aver gestito autonomamente i danni provocati dall'attacco.

Secondo le autorità ucraine, la difesa aerea ha intercettato gran parte dei droni lanciati da Mosca, ma soltanto quattro missili sarebbero stati abbattuti. Kiev denuncia da tempo la carenza di missili Pac-3 per i sistemi Patriot, considerati fondamentali per contrastare i missili balistici russi.

«I missili balistici vengono usati dalla Russia per colpire i civili», ha dichiarato Zelensky, chiedendo un rafforzamento immediato della difesa aerea ucraina e maggiore supporto dai partner occidentali.

Nel frattempo, Mosca e Minsk hanno avviato esercitazioni nucleari congiunte. Il ministero della Difesa bielorusso ha annunciato test sulla gestione e l'impiego di munizioni nucleari in cooperazione con le forze russe.

Alle manovre partecipano unità aeree e missilistiche dei due Paesi. Lo scorso anno la Russia aveva dispiegato in Bielorussia i missili ipersonici Oreshnik, potenzialmente equipaggiabili con testate nucleari.

Secondo Minsk, le esercitazioni «non sono dirette contro Paesi terzi» e «non rappresentano una minaccia per la sicurezza regionale».

Intanto a Kiev l'ex capo di gabinetto del presidente ucraino, Andrii Yermak, sarà scarcerato nelle prossime ore dopo il pagamento di una cauzione da circa 3,2 milioni di dollari.

Yermak era stato posto in detenzione preventiva nell'ambito dell'inchiesta anticorruzione «Midas», relativa a presunti fondi sottratti alla società energetica Energoatom e destinati alla costruzione di un complesso residenziale di lusso nei pressi della capitale ucraina.

»

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 18, 2026

Autore

redazione